



Il ministro delle sviluppo Romani e quello dell'ambiente Prestigiacomo sono ai ferri corti. Colpa delle rinnovabili

→ **Fuori onda** del ministro dello Sviluppo davanti a una platea di imprenditori brianzoli

→ **Scontro** sulle rinnovabili. «Vuole l'autocertificazione, ma l'Italia non è la Lombardia»

«Quella matta mi fa incazzare» Romani contro Prestigiacomo

Polemica nel Popolo di Berlusconi: Romani attacca Prestigiacomo e va giù pesante con gli insulti. Le dà della «matta» perché hanno idee diverse sugli incentivi per le energie rinnovabili.

M.Ze.
ROMA

«Se quella matta della Prestigiacomo non mi fa incazzare ancora oggi...». Mentre il ministro per lo Sviluppo Paolo Romani parla non si accorge che c'è Repubblica Tv a riprenderlo e così la frittata è fatta. La «matta» sarebbe Stefania Prestigiacomo, ministro per l'Ambiente poco amata dai suoi colleghi di governo, spesso al centro di scontri e polemiche. Ma mai finora qualcuno le aveva apertamente dato della fuori di testa. Romani, a Giussano per l'anniversario di Tisettanta, un'azienda di mobili della Brianza, microfono in mano, parla alla

Mediatrade Berlusconi lunedì di nuovo in tribunale

Per la terza volta nel giro di poco più di un mese Silvio Berlusconi lunedì varcherà l'ingresso del Palazzo di Giustizia di Milano. E lo farà per assistere di nuovo all'udienza preliminare per in caso Mediatrade dove è imputato insieme al figlio Pier Silvio, a Fedele Confalonieri, Frank Agrama e altre otto persone per presunte irregolarità nella compravendita dei diritti televisivi che, secondo l'accusa, sarebbero stati acquistati a prezzi gonfiati per creare fondi neri. E così il premier, con una schiera di fan, dovrebbe ritornare in Tribunale per partecipare a uno dei quattro procedimenti a suo carico. In questo caso il Presidente del Consiglio si dovrebbe presentare davanti al gup Maria Vicidomini, al quale toccherà valutare se rinviarlo o meno a giudizio assieme alle altre 11 persone.

platea degli incentivi per il fotovoltaico. Si esprime così, spiega, perché è «un po' arrabbiato. Soprattutto la notte...». Deve avergli tolto il sonno questa storia che mentre lui vorrebbe dare gli incentivi «nel momento in cui uno si aggancia alla rete e l'Enel dà la certificazione del fatto che tu hai fatto effettivamente i cambi voltaici», c'è «qualche estremista», cioè «la matta» di cui sopra, «e purtroppo all'Ambiente ce ne sono annidati un bel po', che vorrebbe che l'incentivo venisse fermato al momento in cui io mi autocertifico la conclusione dei lavori», con il rischio che poi i lavori restino incompiuti. Contrasti talmente forti tra l'ex editore di Tv locali e la titolare dell'Ambiente da aver fatto slittare la firma del decreto interministeriale sul quarto conto energia sulle rinnovabili proprio per divergenze sulle modalità di avvio degli incentivi.

DA «BAMBINA A MATTA»

Altro stile rispetto a quello del pre-

mier che nel lontanissimo 2005 di fronte alle lacrime della ministra sconfitta dal suo stesso partito sulla vicenda delle quote rosa l'ammonì con un «Dai Stefania non fare la bambina». Stefania trattata da «bambina» anche se punta i piedi e litiga con Tremonti perché non le assegna i fondi per il suo ministero. Sminuita dalla rossa Michela Vittoria Brambilla, pupilla del premier, che appena nominata ministro del

Notti insonni

«Lo dico perché sono un po' arrabbiato
Soprattutto la notte...»

Turismo, organizza una conferenza sulle aree protette nel parco del Gran Sasso, invita tutti, ma proprio tutti, e non lei, praticamente la padrona di casa, in qualità di titolare dell'Ambiente.

Stefania che il 22 dicembre scor-